



COMUNE DI
CERVIA

LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO
relative alle azioni e ai progetti da
realizzare per la Città di Cervia
nel corso del quinquennio di Mandato
Amministrativo 2014-2019

INDICE

Nota introduttiva.....	pag. 3
Premessa.....	pag. 4
Una nuova idea di città.....	pag. 4
1. Cambiamento e partecipazione.....	pag. 5
2. Trasparenza e comunicazione.....	pag. 6
3. Città e quartieri del buon vivere.....	pag. 6
4. Sicurezza e tranquillità per i nostri cittadini.....	pag. 7
5. Servizi alla persona di qualità, una certezza per tutti.....	pag. 8
6. Servizi e presidi sanitari.....	pag. 9
7. Volontariato e terzo settore: patrimoni di solidarietà.....	pag. 10
8. Servizi sportivi e tempo libero.....	pag. 11
9. Manutenzione e decoro del territorio.....	pag. 11
10. Città del turismo e del fare impresa.....	pag. 12
11. Sviluppo e occupazione.....	pag. 13
12. Meno burocrazia, più impresa.....	pag. 14
13. Politiche fiscali e ottimizzazione della spesa.....	pag. 14
14. Pianificazione del territorio.....	pag. 15
15. Città sostenibile e ambiente.....	pag. 16
16. Scuola: un sistema per costruire il futuro.....	pag. 18
17. Cultura: fondamento della comunità.....	pag. 19
18. I nostri giovani sono portatori di innovazione.....	pag. 20
19. I 50+ luoghi della città da rigenerare, un cantiere aperto ai cittadini.....	pag. 21
Dalle linee programmatiche agli indirizzi strategici.....	pag. 25

NOTA INTRODUTTIVA

Le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2014-2019 del Comune di Cervia, sono state elaborate ai sensi dall'art. 46, 3° comma del D.Lgs. 267/2000 tradotto nello Statuto del Comune di Cervia all'art. 7, 3° comma.

L'impianto del programma di mandato corrisponde al Programma Elettorale, che costituisce dichiarazione di intenti politici e programmatici, presentato in sede di consultazione elettorale. Sulla base di quella dichiarazione sono stati eletti il Sindaco e la coalizione che lo sostiene, ottenendo la maggioranza dei consensi degli elettori.

Gli organi politici ed amministrativi - Sindaco, Giunta e Consiglio - secondo le specifiche competenze, intervengono ulteriormente sul presente documento, presentato dal Sindaco e dalla Giunta, per dargli una connotazione di piano strategico, che potrà essere aggiornato e adattato annualmente, tenendo conto delle novità caratterizzanti il Comune di Cervia e dell'evoluzione del contesto socio-economico di riferimento.

Pertanto, il programma di mandato, la cui approvazione e titolarità definitiva spetta al Consiglio comunale, si traduce in un documento unitario che detta le linee di programmazione del quinquennio 2014-2019 in ordine ai seguenti ambiti:

- svolgimento dell'attività amministrativa in relazione al perseguimento dei fini istituzionali;
- perseguimento di ogni azione caratterizzante l'intervento del Comune di Cervia nel proprio ambito territoriale, sociale, economico di riferimento in forza e con i poteri dati dall'articolo 3 del D.Lgs. 267/2000.

CERVIA APERTA AL FUTURO

PREMESSA

Quello che stiamo vivendo è forse uno dei momenti più difficili degli ultimi decenni, la città e i suoi cittadini si trovano ad affrontare situazioni e contesti che forse mai avevano vissuto nel recente passato. E' una fase storica dove la certezza di una continua e costante crescita ha lasciato il passo a incertezze e difficoltà. Un contesto sociale ed economico che preoccupa famiglie, imprese e giovani cervesi. La grave crisi economica e sociale, i processi di globalizzazione e la drastica riduzione di risorse a disposizione dei comuni per erogare servizi ed eseguire lavori e investimenti, colpiscono duramente anche la nostra città e mettono in discussione il modello di sviluppo e di turismo creato nei decenni passati.

Ai problemi di questo nostro tempo non si può rispondere con le stesse ricette del secolo scorso. E' quindi imprescindibile un forte cambiamento nell'approccio alle questioni e al governo della città, perché questi anni difficili ci presentano scenari nuovi e inediti problemi, ai quali dobbiamo saper rispondere con nuove soluzioni.

Le nostre radici culturali e politiche nascono dai principi della Resistenza, della lotta di Liberazione, e della Carta Costituzionale che ne è scaturita e che costituisce la base irrinunciabile del pensiero politico che ci guiderà anche nelle nuove scelte. Riteniamo fondamentale il principio di laicità, che garantisce a tutti i cittadini uguali diritti civili, libertà religiosa, libertà della scienza e della ricerca, che tutela la libera espressione delle opinioni, le scelte e gli orientamenti sessuali delle persone, che contrasta ogni fondamentalismo e ogni tentazione di stato etico.

UNA NUOVA IDEA DI CITTA'

Vogliamo salvaguardare e custodire le bellezze e il fascino della nostra città, renderla ancora più accogliente, attrattiva e inclusiva, capace di creare importanti opportunità e di favorire energie nuove. Per questo è necessario affrontare i vari problemi che si pongono al governo della città con autonomia decisionale e autorevolezza nel rapporto con gli enti sovraordinati.

Da questa situazione non si esce con correzioni di lieve entità, ma con interventi di sistema e soprattutto con una nuova visione di città, un progetto armonioso che guardi al futuro con ottimismo e si impegni a costruire il futuro dal presente. Non soltanto come Amministrazione dunque, ma è come comunità che queste nuove e inedite sfide andranno affrontate, ovvero insieme ai cittadini, alle forze economiche e sociali, all'associazionismo e a tutte quelle energie presenti nella società cervese che hanno a cuore il futuro della nostra città. Un patto sociale che permetta di avviare una nuova fase di sviluppo, di crescita e di benessere per i prossimi decenni, una regia che agisca sulla base di una strategia politica, affinando gli strumenti di collaborazione pubblico-privato e creando le condizioni per catalizzare investimenti da parte dell'imprenditoria su progetti di interesse comune. Le imprese del nostro territorio devono tornare ad essere un "imprenditore collettivo", lo furono spontaneamente negli anni '50 sino alla fine degli anni '90, negli ultimi venti anni tutto è diventato progressivamente più complesso. Ora studio, analisi, ideazione, pianificazione, programmazione, esecuzioni e verifica sono fasi ineludibili.

Una Pubblica Amministrazione vicina ai cittadini e alle imprese è una necessità non rinviabile. La semplificazione burocratica, lo snellimento del sistema, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi sono fondamentali per avere istituzioni moderne, amiche dei cittadini e punto di riferimento attivo per le attività economiche. Questo percorso non può che passare dalla massima semplificazione delle procedure interne all'Amministrazione e dall'incremento di canali preferenziali per le procedure autorizzatorie, ambientali e urbanistiche.

Le nostre politiche del territorio negli anni, hanno dimostrato di avere portato risorse, idee e capacità di attrarre di nuove, occorre diffondere una consapevolezza e coesione sociale, una coesione imprenditoriale locale, che siano in grado di determinare scelte politiche ed amministrative coerenti con il quadro delineato.

Abbiamo la forza e l'entusiasmo per rendere la nostra città una città unica che genera "moda" e nuove tendenze. Il nostro territorio, nonostante il periodo difficile, ha tutte le potenzialità, energie, risorse e capacità per continuare a crescere, per competere con le altre località turistiche del mediterraneo, per continuare a diffondere benessere per i nostri concittadini.

Cervia aperta al futuro, parte da qui!

1. CAMBIAMENTO E PARTECIPAZIONE

In questi anni è cambiato il mondo, sono saltati equilibri, modelli e certezze. La politica non è stata in grado di anticipare gli eventi ma oggi più che mai è chiamata ad elaborare nuovi paradigmi, a cambiare se stessa, proponendo metodologie nuove, capaci di coinvolgere le persone e richiamarle alla collaborazione per avviare un vero cambiamento.

Un obiettivo imprescindibile è quello di mantenere unita una comunità, di riavvicinare i cittadini alle proprie istituzioni locali, di risvegliare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico.

Crediamo in un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la città, in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni; solo percorrendo questa strada sarà possibile vincere la crescente e profonda sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni.

Vogliamo una città vivace, virtuosa e solidale, capace di ascoltare e dare risposta ai bisogni dei cittadini e delle famiglie, rispettosa del territorio, dei beni comuni e della salute, volano di nuove opportunità di lavoro, promotrice di benessere e di crescita culturale. Per perseguire con convinzione tali obiettivi metteremo in campo le seguenti attività:

- nuovi strumenti di partecipazione, di confronto e di ascolto per alimentare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico;
- promozione su più ambiti, laboratori e gruppi di lavoro con i cittadini come luoghi di contributo all'elaborazione e partecipazione decisionale;
- rapporti semplici e diretti tra cittadini ed istituzioni;
- avviamento di un percorso per condividere la destinazione delle risorse finanziarie di tutti i cittadini attraverso il "bilancio comunale partecipato";
- valorizzazione dei Consigli di Zona, che mediante modifica del regolamento e apposita formazione possano interagire meglio con il Comune, fornire risposte e soluzioni;
- coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione dei beni e degli spazi pubblici

2. TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Cervia dovrà essere la città del fare e dell'innovare. Punti chiave dovranno essere la trasparenza, la semplificazione amministrativa, la semplicità di consultazione degli atti e dei regolamenti e la facilità di accesso alle informazioni. Il Comune dovrà essere la casa di vetro di tutti i cittadini, operando al servizio della città con l'obiettivo di:

- dare piena attuazione al “Piano per la trasparenza e l'integrità”, per realizzare un'amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino;
- pubblicare in modo chiaro e fruibile sul web comunale di tutte le informazioni relative agli atti e ai procedimenti amministrativi, agli andamenti gestionali, ai documenti e all'utilizzo delle risorse;
- pubblicare oggetto e motivazione affidamenti di consulenze e incarichi esterni con relativi compensi, e contributi elargiti dal Comune;
- implementare piattaforma web per accedere a tutte le informazioni, accedere ai servizi online, effettuare pagamenti dei servizi scolastici e iscrizioni agli stessi;
- realizzare ed utilizzo dei profili social (fb, twitter, you tube, flickr) del comune per diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini, oltre che aprire un nuovo canale di comunicazione;
- realizzazione nuovo sito web istituzionale e turistico, facile da consultare, utile ed accattivante;
- costituire un “Atlante del consumo del suolo” per il monitoraggio del consumo e l'istituire una banca dati del patrimonio edilizio esistente e delle abitazioni non occupate;
- intervenire con il “Piano di miglioramento” sulle aree critiche dell'organizzazione della struttura comunale per migliorarne le performance, mediante attività di monitoraggio e valutazione, una chiara definizione delle scadenze e dei risultati attesi e l'assegnazione di un responsabile per ciascuna azione prevista;
- istituire dei verifiche periodiche di avanzamento delle azioni decise e dei punti di programma;
- predisporre la “Carta dei valori del Comune”, strumento essenziale per esplicitare la missione e la visione del Comune fondate sulla cultura della qualità totale e del miglioramento costante volti a favorire un approccio operativo fortemente orientato al cittadino;
- completamento Anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati: trasparenza patrimoniale e retributiva dei consiglieri, degli assessori e dei nominati nelle società partecipate dal comune.

3. CITTA' E QUARTIERI DEL BUON VIVERE

Attraverso servizi, centri di aggregazione, parchi e cura del territorio, dobbiamo lavorare per integrare di più e meglio l'entroterra con la costa, non solo attraverso le piste ciclabili, ma anche con eventi e accessibilità ai servizi, comunali o sanitari.

In tal senso i Consigli di Zona saranno chiamati ad un compito di definizione e collaborazione con il Comune, per meglio rispondere alle esigenze dei diversi quartieri.

Gli interventi e le azioni promossi dall'amministrazione comunale e dal tessuto associativo e sportivo in questi anni sono stati molto importanti.

Occorre fare di più, innanzitutto un intervento di ricucitura fra città ed entroterra, promuovendo interventi di riqualificazione sul territorio e ridisegnando il ruolo economico che oggi questa realtà può giocare nell'economia complessiva di Cervia.

Si propone di attivare un sistema coordinato di azioni per migliorare la vivibilità dei quartieri, favorendo le relazioni sociali e il senso di appartenenza alla comunità:

- riqualificare gli spazi pubblici e aumentare le aree verdi;
- perseguire una visione integrata del sistema della mobilità dolce (trasporto pubblico, aree e percorsi ciclo-pedonali, ZTL e zone 30);
- favorire il commercio di prossimità e l'insediamento di attività artigianali innovative;
- restituire riconoscibilità e progettualità ai presidi culturali decentrati;
- valorizzare, incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente, un'agricoltura che riesca a integrarsi con il turismo e l'economia verde;
- garantire la facoltà ai giovani danno vita a nuove famiglie, di poter abitare nel quartiere dove sono cresciuti e non essere costretti ad allontanarsi (specialmente sulla costa) perché tipologie di case e prezzi non consentono di rimanere;
- costruire nuovo social housing, innalzando oltre il 20% di legge la percentuale degli alloggi di edilizia residenziale sociale;
- sviluppare attività di socializzazione, di solidarietà, di vicinanza, di reciproco aiuto, di buon vicinato, che aiutano una comunità a essere più forte e a superare positivamente i rischi di solitudine;
- favorire l'accesso ai servizi comunali e sanitari organizzando la presenza periodica nelle singole realtà di operatori pubblici (sperimentando fin da subito un punto Cervia Informa in ogni quartiere del forese, nonché servizi di trasporto gratuiti, come bus con servizio a chiamata o piccole navette, per anziani e disabili verso le strutture sanitarie e gli uffici comunali);
- intervenire sulla messa in sicurezza delle strade del forese, mediante l'uso di deterrenti di velocità rendendo più sicuri gli attraversamenti pedonali e ciclabili;
- studiare soluzioni specifiche per ridurre i problemi legati alle auto in sosta lungo le principali vie di transito dei centri del forese.

4.SICUREZZA E TRANQUILLITA' PER I NOSTRI CITTADINI

La sicurezza non coincide unicamente con la tutela dell'incolumità fisica dei cittadini o dei loro beni, ma si estende a tutti gli aspetti della loro vita, comprese la sicurezza stradale, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la sicurezza derivante da un adeguato decoro urbano.

Questo obiettivo si raggiunge primariamente garantendo un presidio su tutto il territorio, ma anche incentivando i cervesi a vivere maggiormente la propria città. La presenza dei cittadini nelle vie e nelle piazze è uno dei principali deterrenti per la criminalità e pertanto bisogna creare le condizioni affinché i cittadini si riappropriino a pieno dei propri quartieri. Rendere protagonista l'associazionismo nella creazione di attività aggregative, culturali e ricreative su tutto il territorio è la chiave per rivitalizzare ogni angolo del nostro comune. La nuova amministrazione si impegnerà in ogni caso a rafforzare azioni e a sperimentare ed applicare nuove misure correlate ai nuovi fenomeni che si pongono alla collettività. In particolare proponiamo di realizzare:

- mappatura del territorio per individuare le aree percepite dalla popolazione come pericolose;
- maggior presidio del territorio e coordinamento delle forze dell'ordine;
- presidio notturno del territorio da parte della Polizia Municipale;
- incremento dei sistemi di videosorveglianza collegati alla centrale di controllo;
- lotta all'abusivismo commerciale con nuove modalità operative;
- estensione mirata della fascia oraria di illuminazione ed incremento dei punti luce;

- riduzione dei rumori;
- lotta al degrado con appositi servizi di Polizia Municipale e associazioni di volontariato;
- contrasto alla criminalità organizzata ed alle infiltrazioni mafiose nel tessuto economico mediante protocolli d'intesa con prefettura, forze dell'ordine e le associazioni di categoria;
- lotta alla prostituzione;
- collaborazione con le scuole e le famiglie per una sempre maggiore educazione civica;
- coordinamento con Ispettorato del Lavoro e ASL per la lotta contro il lavoro nero e le violazioni sulla sicurezza.

5. SERVIZI ALLA PERSONA DI QUALITÀ, UNA CERTEZZA PER TUTTI.

L'obiettivo di chi vuole amministrare una comunità deve essere quello di far vivere bene i propri cittadini, di dare risposte ai loro bisogni soprattutto nei momenti di difficoltà, di fare crescere la città unitariamente senza lasciare nessuno indietro.

La nostra città ha sempre garantito servizi alla persona di qualità, grazie all'impegno dell'amministrazione comunale che sui temi sociali ha investito risorse umane ed economiche anche in momenti di difficoltà, e ha sperimentato collaborazioni virtuose fra pubblico e privato.

L'ASP "Ravenna Cervia e Russi", che gestisce per la nostra comunità la casa protetta, il centro diurno per anziani Busignani e la comunità alloggio, in questi anni ha fornito servizi di alta qualità razionalizzando le spese, tenendo sotto controllo i costi e chiudendo i suoi bilanci in attivo.

Con la diminuzione delle risorse e con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini, c'è la necessità di avviare una fase di innovazione profonda del welfare locale.

Si tratta di innovare le politiche sociali cittadine, di sperimentare forme di "co-progettazione" tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale e il volontariato nella progettazione e nella gestione dei servizi, con la consapevolezza che al pubblico spetta il compito di guidare le scelte e i progetti, di rinnovare le esperienze e di promuovere azioni preventive di controllo puntuale dei servizi erogati.

La nuova legge regionale ci porrà di fronte a scelte importanti per il futuro dei nostri servizi alla persona. Scelte che nell'incertezza anche normativa in essere, dovranno comunque sempre ispirarsi a logiche di qualità nella governance dei servizi, nel controllo della spesa, nella calmierazione delle rette per gli utenti. Una scelta che privilegi le soluzioni per fornire i migliori servizi per rispondere alle specifiche esigenze dei nostri concittadini e che garantiscano il pieno controllo ed indirizzo strategico del comune.

Vogliamo salvaguardare i servizi e le politiche di eccellenza mediante il mantenimento ed il miglioramento di:

- servizi residenziali e semiresidenziali per anziani (casa protetta Busignani e comunità alloggio);
- servizi semiresidenziali per disabili (centro diurno I Girasoli);
- servizi di sostegno alla domiciliarità come scelta strategica per fare rimanere le persone nel loro ambiente familiare il più a lungo possibile;
- interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;
- politiche abitative in particolare per le giovani coppie cervesi;
- conferma dei contributi per il trasporto scolastico ed i voucher contributo per gli asili nido;

- conferma dei servizi di pre e post scuola per conciliare meglio il tempo di lavoro - famiglia e confermare le tariffe agevolate per i Centri ricreativi estivi;
- conferma del contributo per insegnanti di sostegno ed acquisto materiale didattico;

E vogliamo mettere in campo i nuovi seguenti interventi :

- calmierare le rette per accedere alla casa di riposo e comunità alloggio per anziani e persone in difficoltà;
- coordinare le attività dei servizi sociali e socio-sanitari presenti sul territorio per garantire maggiore efficienza ed efficacia, in particolare dove si registrano i problemi più acuti (adulti disabili e minori);
- rendere accessibili e sicure per ogni portatore di handicap le aree pubbliche;
- implementare aree giochi pubbliche con attrazioni per bimbi portatori di handicap;
- potenziare, con autonomia progettuale e organizzativa, l'Ufficio Cooperazione e Immigrazione;
- combattere ogni forma di emarginazione e discriminazione di natura etnica, religiosa e sessuale;
- istituire il Registro Comunale delle Unioni Civili;
- sviluppare il servizio di pasti a domicilio per i non autosufficienti;
- sostenere lo Sportello Donna, la Casa per l'accoglienza delle donne vittime di violenza e la tutela dei minori, lo sportello di avviamento al lavoro e l'assistenza dalle ludopatie.

6. SERVIZI E PRESIDII SANITARI

La Sanità pubblica è una conquista da estendere mediante risposte e sistemi che devono coinvolgere la comunità, attraverso il protagonismo delle istituzioni, del mondo delle imprese e del terzo settore e dei medici del territorio ,valorizzando il principio di sussidiarietà.

Il Coordinamento e la collaborazione in una logica di area vasta deve garantire maggiore efficienza dei servizi Socio-Sanitari, in tal senso l'impegno deve essere quello di contribuire ad orientare una politica giusta della neo costituita AUSL unica affinché la comunità cervese veda aumentare le risposte ai bisogni di sanità e di assistenza per i residenti e per gli ospiti.

In tale ottica riteniamo fondamentale :

- definire la collocazione funzionale del presidio sanitario di Cervia nell'ambito della AUSL dell'Area vasta Romagnola
- accrescere i Servizi nell'ambito del presidio ospedaliero di Cervia;
- mantenere un valido standard qualitativo per il Servizio di Lungodegenza, incrementando i servizi di riabilitazione;
- istituire ospedale di Comunità ;
- mantenere il punto di primo soccorso anche nella stagione invernale;
- istituire un Tavolo con ASL, professionisti e associazioni e rappresentanti dei cittadini, per trovare una soluzione condivisa per rispondere alle esigenze sanitarie del nostro territorio;
- potenziare i servizi domiciliari;
- incrementare i Servizi sanitari e di emergenza nella stagione estiva in funzione dell'aumento della popolazione;
- promuovere una Banca del Tempo Civico: competenze e tempo che i cittadini possono dedicare agli altri e a chi ha più bisogno.

7. VOLONTARIATO E TERZO SETTORE: PATRIMONI DI SOLIDARIETA'

Volontariato e terzo settore sono straordinarie risorse della comunità, che la rendono più forte e più unita.

Le Associazioni e gli organismi di volontariato e cooperazione sociale rappresentano un patrimonio indiscusso e un vanto della nostra città, non solo perché svolgono un ruolo rilevante nell'aiuto dei più deboli, ma perché diffondono una cultura della solidarietà e della fratellanza.

La loro funzione sussidiaria, in particolare in situazioni di disagio, risulta oggi non soltanto preziosa, ma imprescindibile. Per questo è fondamentale il rafforzamento della collaborazione con esse, finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e non, e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani.

E' per questo che ci diamo l'obiettivo di proseguire nell'azione di qualificazione dell'attività del volontariato e del terzo settore, che si espliciti attraverso scelte politiche chiare, volte a rafforzare e rendere indipendente ed efficace l'azione degli operatori.

Contemporaneamente, vogliamo favorire la crescita di forme nuove di aiuto e di assistenza, con l'obiettivo di coinvolgere nuovi attori e trovare risorse economiche aggiuntive.

In questa ottica diventa fondamentale fare crescere una comunità solidale che aiuta e si aiuta, una comunità che si auto organizza, dove ogni cittadino può fare la sua parte, all'interno di una cornice chiara e condivisa della città.

Vogliamo occuparci con priorità delle fasce più deboli e pertanto agiremo per:

- promuovere il volontariato come occasione di relazione e strumento di integrazione e inclusione sociale;
- coinvolgimento del volontariato anche nella pianificazione delle azioni e dei servizi;
- valorizzare la Consulta del Volontariato, strumento di conoscenza e di dialogo tra le associazioni e le istituzioni pubbliche per individuare nuove forme di sostegno di attività e progetti;
- semplificare e rendere trasparenti i rapporti tra le associazioni all'interno della Consulta e tra queste e il Comune;
- definire strategie di intervento condivise, al fine di ottimizzare le risorse e migliorare l'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi;
- eseguire un bilancio sociale del terzo settore;
- eseguire una mappatura del disagio e delle disabilità attraverso gli esperti;
- lavorare per perseguire una migliore coordinazione tra le strutture "ufficiali" per il sociale, come ad esempio l'AUSL -servizi sociali - settore psichiatrico;
- incentivare la cooperazione sociale e promuovere una sua autonomia territoriale;
- promuovere la creazione di una rete per le risorse per il volontariato e il terzo settore;
- rafforzare la mediazione culturale dandone una dimensione cervese indipendente;
- creare un apposito spazio web dove riportare tutte le informazioni per aderire alle varie forme di volontariato e le azioni intraprese dalle associazioni;
- organizzare incontri periodici di informazione e confronto aperti alla città.

8. SERVIZI SPORTIVI E TEMPO LIBERO

Vivere bene significa anche star bene e dunque avere occasioni di svago e sport.

La diffusione dello sport non può essere efficace senza la collaborazione tra associazioni sportive ed amministrazione, che deve essere presente ed attiva nella promozione di iniziative e nel sostenere gruppi sportivi agonistici e non.

Fondamentale ai fini della creazione di una vera e propria cultura dello sport è anche la stretta connessione con il mondo dell'educazione, che può contribuire anche a far conoscere sport "minori" ma non per questo meno importanti.

Vogliamo quindi non solo confermare, ma potenziare l'impegno dell'amministrazione nel:

- sostenere le associazioni sportive del territorio;
- favorire l'organizzazione di manifestazioni sportive ed eventi che facilitino l'incontro con i vari sport;
- favorire i piccoli gruppi organizzati di camminatori o nordic-walkers e che svolgono attività all'aperto non agonistiche;
- promuovere lo sport nelle scuole, anche facilitando forme di "volontariato" da parte delle associazioni;
- mettere a disposizione le palestre e gli spazi comunali per la pratica sportiva;
- valorizzare il ruolo di coordinamento della consulta dello sport;
- creare poli di aggregazione delle attività sportive, per ottimizzare la gestione dei vari gruppi sportivi, favorendo la nascita di polisportive;
- valorizzare l'area del Centro sportivo di Pinarella, per sfruttarne tutte le potenzialità che offre anche in chiave turistica;
- sistemare il campo sportivo di Castiglione;
- concedere la gestione di strutture sportive pubbliche con priorità ad Associazioni che intendono compartecipare o investire nell'ammodernamento delle stesse.

9. MANUTENZIONE E DECORO DEL TERRITORIO

Una città bella e gradevole come la nostra, necessita di una manutenzione costante, strutturata e ben organizzata, di un programma mirato e organico di salvaguardia e decoro del territorio, che a partire dallo stanziamento di risorse economiche di una certa entità, coinvolga anche i cittadini e le imprese che si rendano disponibili. L'obiettivo è quello di realizzare un piano annuale dei lavori e degli interventi sistematico e non episodico in ogni zona e porre in essere una serie di misure sotto indicate volte al raggiungimento dell'obiettivo:

- stanziare almeno un milione di euro all'anno (contro gli attuali 200/300 mila euro) per le manutenzioni di strade, marciapiedi e arredo urbano. Parte di queste risorse dovranno essere spese per interventi di segnaletica e sicurezza stradale di incroci, attraversamenti pedonali e ciclabili;
- adottare nuovi strumenti operativi: una global service o appalti quadro per garantire la manutenzione, programmare gli interventi e assicurare la massima celerità per i piccoli lavori; e delegati del sindaco, responsabili per ogni quartiere riguardo i piccoli interventi di manutenzione;
- istituire detrazioni fiscali e pratiche semplici per incentivare la collaborazione tra imprese e privati volte a garantire ed accrescere il decoro urbano e la cura del territorio;
- promuovere iniziative collettive che facciano leva sull'educazione del senso civico e stimolino la cittadinanza attiva, per esempio con sconti in bolletta dei rifiuti per chi si

impegna a mantenere pulito il tratto di marciapiede di fronte a casa oppure l'avvio di progetti pilota di adozione simbolica da parte dei cittadini della propria via o quartiere per il suo miglioramento;

- sfruttare gli strumenti informatici per agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio, mediante smart phone e sito web dedicato, così da ridurre i tempi d'intervento;
- istituzione del delegato alla bellezza urbana.

10. CITTA' DEL TURISMO E DEL FARE IMPRESA

Vogliamo una città che sappia continuamente rinnovarsi e che faccia esprimere liberamente i talenti e la voglia di fare. Cervia e la Riviera Romagnola possono uscire dalla crisi solo aprendo una nuova stagione di innovazione che esalti le nostre attuali qualità ma, al contempo, operi una maggiore differenziazione dell'offerta turistica.

Il turista del nostro tempo cerca personalizzazione, emozioni, esperienze, le destinazioni si devono organizzare per fornire questi elementi strutturando il territorio e trasformando le risorse in offerte che diventano poi esperienze da raccontare.

L'impegno dei prossimi anni dovrà quindi avere due direttrici: da una parte l'innovazione dell'offerta, sia pubblica che privata, dall'altra un'evoluzione e potenziamento delle strategie di promo - commercializzazione, trasformando risorse in offerte (turistiche).

Nei 50+ luoghi della città da rigenerare sono incluse strutture essenziali per caratterizzare maggiormente Cervia come città del Benessere e dello Sport, inteso sia come agonismo che come pratica diffusa lungo le reti ciclabili e le pinete, il tutto integrato da una rinnovata offerta Termale e da una fitta rete di "centri benessere" che valorizzino i prodotti della nostra Salina.

Allo stesso modo va sviluppata l'offerta legata al Turismo ambientale, che a tutt'oggi, nonostante i lodevoli sforzi, rimane una leva ancora tutta da utilizzare per la nostra Città. Ricettività diffusa, percorsi leggeri e costituzione dell'Ecomuseo della Civiltà Salinara dovranno legarsi ad un nucleo di imprenditori intenzionati a sviluppare questo segmento di mercato.

Altro elemento centrale sarà il rilancio del Porto con una maggiore integrazione fra la Marina Turistica e la parte storica, offrendo un prodotto unico per il turismo nautico.

In parallelo con la Città Pubblica, andrà favorita e sostenuta la riqualificazione delle nostre imprese turistiche, più in generale con una guerra totale alla burocrazia e, nello specifico, con nuove norme per il ricettivo e un nuovo piano dell'arenile.

In particolare sul ricettivo va messa al bando ogni forma di conservatorismo, sia riguardo a forme innovative di gestione, che a strumenti urbanistici capaci di favorire accorpamenti, efficientamento energetico e differenziazione dell'offerta, abolendo alcuni vincoli e lasciando più spazio alle esigenze delle imprese, in particolare a quelle che intendono investire per rimanere nel mercato.

Si dovrà proseguire nell'opera di riqualificazione del nostro arenile, che già oggi, grazie agli investimenti degli operatori, è conosciuto e rinomato anche fuori dai confini nazionali. Soprattutto su questo è fondata una ferma contrarietà alla Direttiva Bolkestein, che rischia di snaturare la nostra riviera distruggendo migliaia di piccole e medie imprese. Il nuovo piano dell'arenile dovrà stimolare nuovi investimenti che portino, in nove chilometri di costa, a far convivere offerte molto diverse e a far sviluppare la spiaggia in armonia con il resto della Città.

Il secondo elemento del nostro impegno dovrà prevedere una svolta nelle politiche di promo - commercializzazione del nostro territorio, definendo in maniera chiara, insieme

agli operatori, obiettivi e progetti su cui puntare e concentrando esclusivamente su questi risorse ed azioni.

In questo senso andrà incentivata la costituzione di reti d'impresa, capaci di specializzarsi e di mettere in campo investimenti significativi, anche attraendo finanziamenti europei.

In questo nuovo patto fra pubblico e privato per un nuovo marketing di destinazione, un ruolo centrale dovrà averlo Cervia Turismo, strumento operativo che, oltre all'informazione e alla promozione, dovrà essere sempre più capace di attrarre eventi e manifestazioni che generino presenze oltre che conquistarsi maggiore fiducia da parte delle imprese alberghiere, operando sempre più con logiche aziendali.

Sono numerosi gli interventi che l'amministrazione pubblica può fare per rendere possibile questo progetto ambizioso di rilancio :

- aggiornare le norme per riqualificare le strutture ricettive, con attenzione anche alle esigenze delle medio-piccolo;
- realizzare un nuovo piano dell'arenile discutendo con gli operatori della spiaggia, per permettere un'innovazione armoniosa della spiaggia e della città;
- realizzare, in collaborazione con le associazioni, un'officina di nuove idee imprenditoriali per sostenerle, sfruttando anche finanziamenti europei;
- sostenere i nuovi imprenditori con un apposito fondo per l'avviamento, sulla base di quello che si sta predisponendo per il centro storico, e anche studiare un fondo calmiera mirato per ridurre l'impatto dell'affitto nei centri commerciali naturali;
- declinare nuovi concetti del turismo del benessere a partire da una valorizzazione del comparto saline e delle strutture che insistono su quel comprensorio ed in particolare realizzare la piattaforma "Cervia Città del Benessere" integrata con l'offerta romagnola, Sostenere gli investimenti pubblici e privati volti a sviluppare servizi correlati al macro tema benessere allargato (sport, vacanza attiva, spa, bellezza...);
- avviare interventi di riqualificazione urbana finalizzati allo sviluppo di infrastrutture pubbliche a sostegno dello sviluppo turistico eco-sostenibile, sportivo, e orientati alla tutela del patrimonio storico ambientale e culturale;
- ripensare al Porto come comparto capace di attrarre turismo nautico;
- promuovere il turismo sportivo deve trovare un coordinamento e una cabina di regia pubblico-privato che valorizzi gli impianti e le strutture in essere, in un'ottica di potenziamento idonea a promuovere un prodotto turistico;
- programmare delle manifestazioni culturali che guardi a modelli virtuosi e all'avanguardia di collaborazione pubblico-privato;
- realizzare del progetto di ecomuseo del sale, una rete di offerte museali ed ambientali integrate tra loro;
- confermare la volontà di non introdurre la tassa di soggiorno;
- evitare le scelte che incentivano la residenzialità a scapito della ospitalità turistica: si alla coppia impresa-occupazione, no alla coppia speculazione-rendita;
- sostenere l'integrazione agricoltura - offerta turistica;
- approntare regolamenti comunali semplici per l'impresa;
- promuovere e comunicare un unico territorio a partire dalle sue specifiche identitarie.

11. SVILUPPO E OCCUPAZIONE

Il tema del lavoro e dello sviluppo saranno al centro della nostra agenda politica, siamo consapevoli che l'occupazione è alla base del rilancio del nostro territorio e che servano azioni ed interventi pubblici locali che diano slancio alla nostra economia, promuovano la qualificazione del lavoro , incentivino la creazione di nuovo impiego e la sua

stabilizzazione. Occorrono politiche innovative adeguate alle criticità occupazionali del nostro tempo, ed un progetto che definisca azioni e risorse necessarie. Occorre avviare un percorso partecipativo che coinvolga istituzioni, forze sociali, luoghi del sapere e della ricerca e soggetti dell'economia reale, che parta dall'analisi del contesto, dalle debolezze e dalle grandi potenzialità del territorio, e si proponga di elaborare linee di indirizzo e progetti operativi con l'obiettivo di produrre crescita sostenibile e creazione di lavoro di qualità non soltanto nel comparto turistico- ricettivo , ma nell'artigianato, nel commercio di prossimità e nella green economy.

Le politiche nazionali in materia sono in evoluzione e saranno determinanti e tuttavia l'amministrazione comunale si impegnerà per:

- sostenere la piccola media impresa radicata nel nostro territorio e la sua innovazione;
- favorire la nascita di nuove attività produttive e la riconversione di alcune strutture sfitte delle zone artigianali ed industriali, puntando ad incentivazioni mirate;
- favorire il commercio di prossimità;
- promuovere una cultura della qualità d'impresa della sicurezza sul lavoro, dei diritti e delle tutele, della formazione;
- incentivare la qualificazione energetico-ambientale degli insediamenti esistenti.

12. MENO BUROCRAZIA, PIU' IMPRESA

Il cambiamento deve iniziare da noi, da come le istituzioni e la politica vivono, da come si autoregolamentano, dal loro rapporto trasparente con i cittadini e dal come formano e guidano i processi amministrativi e socio-economici.

Circa 200.000 leggi appesantiscono il sistema burocratico italiano nei suoi vari livelli istituzionali, pertanto la regolamentazione di qualunque procedura risulta onerosa e dai tempi a volte indefiniti, generando difficoltà per le imprese e i cittadini.

E' necessario il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese come fondamentale contributo per costruire un nuovo patto tra amministrazione e tessuto sociale ed economico, e per riuscirvi la ricetta si svilupperà secondo le seguenti direttrici:

- riscrivere ed aggiornare tutte le norme comunali con la collaborazione delle associazioni di rappresentanza delle imprese, con l'obiettivo di semplificare il quadro regolamentare e ridurre i tempi per le pratiche, per quanto di competenza locale;
- dare certezza sui tempi e sulle modalità di presentazione e chiusura delle pratiche, per conciliare gli adempimenti degli uffici con le esigenze delle imprese e dei cittadini;
- semplificare le procedure autorizzative;
- riorganizzare della struttura comunale per migliorare la sinergia tra gli uffici e l'efficienza dell'azione;
- realizzare lo sportello impresa per avviare e consigliare al meglio le imprese;
- realizzare un ufficio comunale intersettoriale "progetti speciali" per accelerare al massimo gli interventi strategici.

13. POLITICHE FISCALI E OTTIMIZZAZIONE DELLA SPESA

Il processo di messa in sicurezza dei conti pubblici nazionali ha investito la finanza locale, le entrate dei Comuni si sono sensibilmente modificate e non soltanto in termini di entità ,in seguito ai drastici tagli riversati sugli Enti locali , ma anche come natura, con il passaggio da un sistema di compartecipazione e tributi propri, ad uno di trasferimenti dallo Stato centrale (ogni anno più bassi) e tributi propri soltanto formalmente. Le leve fiscali a

disposizione dei comuni sono limitatissime perché ancorate ad un sistema di ripartizione nazionale che ne condiziona la definizione;
e tuttavia seppur nella limitata agibilità, riteniamo che l'Amministrazione comunale debba fare la propria parte per non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, non introducendo aumenti di tassazione, cercando di comprimere al massimo i costi dell'amministrazione comunale, identificando nuovi risparmi nella gestione, contrastando l'evasione e l'elusione fiscale per liberare nuove risorse da destinare ad una riduzione della fiscalità locale o di incentivazione di attività imprenditoriali.

A tal proposito il nostro impegno sarà :

- non introduzione di aumenti dell'addizionale Irpef;
- non introduzione della tassa di soggiorno;
- riduzione della tassazione comunale ai giovani con meno di 35 anni residenti a Cervia che aprono attività sul nostro territorio, almeno per il primo anno di attività;
- no auto blu;
- adozione software gestionali opensource, gratuiti, limitando il rinnovo delle licenze di quelli a pagamento;
- razionalizzazione e ottimizzare la spesa con un controllo di gestione per centri di costo
- contrasto dell'evasione fiscale ed elusione;
- destinazione risorse ai Settori non in base alla spesa storica ma in base ai progetti;
- bilancio partecipato.

14. PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

La necessità di modifiche strutturali del nostro sistema economico, sociale e amministrativo, non può non riguardare anche il nostro comune e non coinvolgerci direttamente. I meccanismi che regolano le politiche territoriali impongono all'Ente Locale un ruolo propulsivo nei processi di crescita e sviluppo, stimolati e sostenuti sempre più di frequente dalle sinergie tra pubblico e privati, anche attraverso gli "istituti negoziali" di pianificazione.

Per una pianificazione coerente e sostenibile del territorio, delle sue prerogative, delle sue valenze e della sua identità, occorre promuovere una strategia unitaria che veda Cervia come "città pubblica e condivisa", dove la pianificazione sia intesa non più solo come regolamentazione dello spazio urbano, ma come strumento attuativo di crescita, di sviluppo e di nuove opportunità, con una visione strategica di valorizzazione dei "luoghi" che sia, quindi, condivisa, coesa e sostenibile.

Con questa visione, promuoveremo e opereremo efficaci azioni per combinare e interagire con le politiche degli Enti sovraordinati, per mettere in atto buone pratiche attuative e per innalzare la qualità dei programmi, dei progetti e di uno sviluppo territoriale integrato e concertato.

La nostra azione politica e amministrativa si concentrerà sulla creazione e valorizzazione di concrete opportunità di sviluppo, attraverso un dialogo permanente, aperto, propositivo e costruttivo con i cittadini. "Un cantiere aperto di luoghi, di idee, proposte, condivisioni, e occasioni", con il supporto di una struttura organizzativa adeguata all'interno dell'Ente Locale, orientata a una maggiore erogazione di servizi e in grado di mettere in campo un'ulteriore ridefinizione di funzioni, responsabilità e competenze.

In un tale scenario, il concetto di pianificazione sta cambiando metodi e ruolo: si tratta di uno strumento di adeguamento, che spazia dalle dotazioni delle infrastrutture territoriali alle esigenze di una economia in rapida evoluzione. E' con lo sviluppo delle infrastrutture

del territorio che si determina la capacità di creare ricchezza da parte dei soggetti che vi operano.

L'Amministrazione Comunale pertanto, dovrà favorire un modello ben identificabile che nell'interesse pubblico e della città, persegua:

-LA FLESSIBILITA', aperto quindi a recepire le complessità delle diverse problematiche e specificità della città e a comprenderne le trasformazioni operative, nonché capace di rispondere a specificità tecniche, settoriali e normative, con l'obiettivo di favorire interventi di crescita e qualità;

-L'ADATTABILITA' alla condotta di un coordinamento aperto, che consenta al Comune di affrontare e gestire situazioni complesse di cambiamento istituzionale e territoriale, poggiando su un rapporto fiduciario condiviso con gli attori territoriali, portatori di interessi e, allo stesso tempo, beneficiari finali degli strumenti di pianificazione;

-L' INTERAZIONE costante e sinergica delle azioni atte a definire una strategia di crescita comune, attraverso la quale superare la frammentarietà degli interventi e garantire che il valore complessivo dei servizi erogati superi la somma dei singoli prodotti di ciascuna azione.

Occasione importante è data dalla Pianificazione Territoriale, il PSC (Piano Strutturale Comunale), il RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) e il POC (Piano Operativo Comunale), che sono i nuovi strumenti di pianificazione avvieranno una stagione di cambiamento nella gestione del territorio condivisa e partecipata.

In questa cornice deve trovare spazio la qualità sociale della comunità, l'effetto moltiplicatore della qualità delle relazioni e della comunicazione tra le persone. Un processo così complesso, ha bisogno di "confronto e conforto" economico e sociale ,con i soggetti portatori di interessi , con la valorizzazione di competenze e professionalità , nonché il coinvolgimento dei diversi livelli istituzionali, il tutto con l'obiettivo di dare corpo alle seguenti scelte e azioni:

- pianificazione sostenibile e PSC partecipato;
- buon uso e minor consumo del territorio;
- significativo ampliamento della pineta;
- riduzione di oltre un terzo delle aree ancora non edificate previste nel Piano Regolatore Generale;
- consumo "zero" del suolo agricolo;
- rigenerazione urbana diffusa, con riduzione degli oneri di urbanizzazione per chi utilizza energie rinnovabili e bioedilizia;
- conferma divieto parcheggi interrati pubblici e privati nelle fasce mappate come sensibili;
- conferma No al grattacielo alla prima traversa di Milano Marittima e ad altri "edifici alti" in quella zona o altrove;
- costituzione dell'urban center;
- riduzione di oltre il 20% della potenzialità edificatoria residua del Piano Regolatore Generale in aree urbanizzabili a destinazione residenziale;
- piano del verde con la messa in rete dei polmoni e aree verdi del territorio.

15. CITTA' SOSTENIBILE E AMBIENTE

Sposare la filosofia della città slow, ovvero partecipare alla rete internazionale delle città del buon vivere, significa immaginare una città che misura e progetta i suoi tempi sulle

necessità delle persone, valorizzando la comunità, preservando i beni comuni e valorizzando il territorio.

L'ambiente va assunto come nuova sfida, come nuovo discrimine. La tutela del verde, della pineta, delle saline e degli ambienti umidi non è più sufficiente. L'ambiente deve divenire opportunità per lo sviluppo, ma anche rimanere un limite per le attività umane in quanto le risorse ambientali sono appunto limitate: il suolo, l'acqua, l'energia, l'aria.

L'ambiente quale elemento per ridisegnare lo stile di vita, lo sviluppo, la progettazione della città e l'uso del territorio e della mobilità interna, ponendo l'attenzione sulla promozione e lo sviluppo della mobilità leggera. Non va inoltre dimenticata l'attenzione alla corretta gestione dei rifiuti, che può non solo divenire una risorsa, facilitando il riutilizzo dei materiali, ma anche un'opportunità per passare ad una tariffa puntuale che permetta di ridurre la tassazione sui rifiuti per i cittadini virtuosi, nonché un'effettiva riduzione della produzione dei rifiuti.

La città ecosostenibile non può prescindere dal concetto di green economy, in termini di utilizzo ragionato del territorio, di valorizzazione dei cosiddetti "beni pubblici invisibili", cioè di quelle componenti dell'ecosistema che rappresentano un valore in quanto tali e che possono fornire risorse preziose per l'economia per il solo fatto di poter essere elargiti gratuitamente, in quanto esistenti. Il rispetto e la tutela del territorio, nonché il potenziamento delle energie alternative, possono e devono quindi essere il filo conduttore dello sviluppo "green" della città.

Dobbiamo integrare al meglio tutte le offerte di mobilità (bici, bus, taxi, ecc...) per garantire più facilità di spostamento.

Con nuovi prodotti di segnaletica e tecniche di realizzazione è possibile realizzare piste ciclabili "leggere" ed ecologiche, come si usano nelle città europee, riducendo così costi, problematiche e aumentare i percorsi, collegandoli tra loro ai punti nevralgici della città e dell'entroterra.

Mettendo a sistema i nostri noleggiatori, dobbiamo realizzare un sistema centralizzato di bike sharing, in modo che gli alberghi possano così sgravarsi di riparazioni e manutenzioni e creando opportunità di lavoro lanciando un grande e potente messaggio turistico.

Attraverso progetti pubblico-privati possiamo anche reperire finanziamenti europei con tale scopo.

Alcune delle misure che intendiamo intraprendere:

- predisposizione di misure atte a contenere l'inquinamento atmosferico e l'utilizzo dei gas serra;
- unione ai Comuni che chiedono ad Hera di attivare le procedure per poter avere un bilancio separato del settore idrico integrato, per poter analizzare al meglio i dati della programmazione, degli investimenti e delle tariffe e dare così avvio entro il 2014 ad uno studio preliminare partecipato per valutare l'eventuale affidamento della gestione del ciclo ad azienda interamente pubblica;
- manutenzione idraulica del territorio e messa in sicurezza dal pericolo allagamenti;
- potenziamento della raccolta differenziata attraverso l'estensione del metodo "porta a porta" con l'obiettivo di raggiungere il 65%;
- valorizzazione del verde pubblico e cura delle pinete;
- Cervia in 5 anni capitale turistica della mobilità ciclabile e sostenibile;
- completamento pista ciclabile tra Pinarella e Tagliata ed altre di collegamento tra quartieri sia nella costa che nel forese;
- collegamento ciclabile Costa – forese - la pista del Savio;
- nuovo piano della viabilità e mobilità cittadina,
- revisione viabilità di alcuni comparti in un'ottica estate/inverno;

- realizzazione piste ciclabili leggere e collegate nella città, con minori costi e maggiori percorsi;
- progettazione Sistema centralizzato di bike sharing;
- prima città slow, la città del buon vivere della riviera romagnola;
- città giardino e città parco tra mare, pinete, saline ed entroterra;
- valorizzazione della Salina, in termini naturalistici;
- valorizzazione del concetto di “quartiere car free.

16. SCUOLA: UN SISTEMA PER COSTRUIRE IL FUTURO

La centralità della Scuola sarà il punto di partenza per l'elaborazione di una nuova idea di interazione e coesione sociale che dovrà caratterizzare la nostra città e i protagonisti futuri della sua vita civile.. i bambini.

L'innovazione e la sfida saranno collocare il mondo della scuola al centro di un contesto strutturato di relazioni che per molti aspetti già esistono, ma che necessitano un'organizzazione e di un progetto ad ampio raggio.

Istituire un Sistema attorno alla scuola vuol dire mettere in campo una struttura che valorizzi tutte le energie cittadine, ne faciliti il contatto con il mondo dell'istruzione e ne qualifichi l'offerta formativa specifica , per questo riteniamo possa essere importante creare una sorta di Conferenza territoriale che persegua i seguenti obiettivi:

- monitoraggio costante delle esigenze di tutte le scuole del territorio;
- coinvolgimento delle famiglie nelle scelte strategiche;
- progettazione diffusa e congiunta che vada oltre la singola scuola;
- programmazione organica di attività e progetti un anno per l'altro;
- arricchimento dell'offerta formativa specifica mediante la collaborazione con le associazioni culturali e sportive;
- coinvolgimento organizzato del terzo settore e del volontariato per progettazioni e attività specifiche;
- sinergia strutturata con l'assessorato alla Cultura;
- relazione costante con le realtà economiche e le associazioni di categoria per la realizzazione di progetti innovativi;
- creazione comitato nell'ambito della conferenza per l'identificazione manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture e collaborazione con l'Ente per la pianificazione delle stesse;
- incentivazione Master Turistico territoriale;
- valorizzazione dei servizi scolastici a gestione pubblica e comunale;
- creazione sede distaccata o stretta collaborazione con l'Università nel nostro Istituto Alberghiero;
- innovazione nella gestione dei servizi scolastici: mense – trasporti- nido – pre-post scuola e centri estivi: nuove forme di comunicazione con l'utenza e attivazione Portale on line dei servizi scolastici;
- istituzione Registro dei Volontari che le scuole potranno utilizzare per far fronte alla mancanza di personale per accompagnare alunni e studenti in diverse attività;
- attivazione azioni coordinate di contrasto della dispersione scolastica, e lavorare per una maggiore integrazione degli alunni stranieri;
- mantenimento del supporto ai ragazzi disabili attraverso progetti che coinvolgano anche i privati;
- promozione convenzioni tra scuole ed associazionismo locale per l'utilizzo degli spazi scolastici in orari pomeridiani e serali, per progetti qualificanti che sviluppino le

Competenze di Cittadinanza e per far divenire i plessi scolastici sempre più collegati e permeabili ai quartieri e frazioni in cui sorgono.

16. CULTURA: FONDAMENTO DELLA COMUNITA'

Il tema della cultura deve pervadere ogni ambito della nostra strategia di futuro. L'emancipazione culturale di una città non può che passare attraverso la creazione di una nuova mentalità di noi cittadini. E' a partire da noi residenti che si deve sviluppare e promuovere la cultura, apprezzare e valorizzare i nostri caratteri identitari, salvaguardando la tradizione ma aprendo alle avanguardie.

Partiamo da una buona base, certo, ma anche qui la nostra potenzialità è parzialmente espressa. C'è ancora una parte dei cittadini che associa unicamente la cultura agli eventi, ma qui stiamo parlando di altro.

La programmazione degli eventi culturali ha certamente una sua importanza, e fa emergere prepotentemente il tema dell'esigenza di una regia, ma dobbiamo saper coniugare le manifestazioni e gli eventi legati unicamente alla stagione estiva, e quindi pensati per il turismo, con un'idea organica e identificativa della nostra proposta culturale per i cervesi. E' in questo contesto che dobbiamo identificare anche i luoghi della cultura, che devono coprire l'intero territorio.

Le politiche culturali dovranno tornare l'investimento alla base del nostro essere comunità. Nonostante le difficoltà create dalla grave crisi economica, Cervia in questi anni ha confermato l'impegno a mantenere e potenziare le sue eccellenze culturali e identitarie, realizzando l'ampliamento del Museo del Sale, potenziando le Manifestazioni legate alla cultura salinara, mantenendo una programmazione teatrale di livello, unita a rassegne culturali di pregio.

Abbiamo un territorio variegato che si presta a caratterizzazioni anche nella progettazione degli eventi. Se infatti le manifestazioni storiche coinvolgono il Centro storico e il comparto del Porto, la località di Milano Marittima, con la sua vocazione di eleganza, richiama l'ideazione di eventi ispirati alle mode e alle avanguardie, così come il nostro entroterra potrebbe ispirare percorsi culturali legati alla tradizione romagnola e i lidi di Pinarella e Tagliata rappresentare i luoghi di sperimentazione di eventi assolutamente inediti.

Abbiamo la consapevolezza che spetti al Comune rilanciare il ruolo del pubblico come propulsore ed incubatore di innovazione e creatività, attivando collaborazioni virtuose con altri enti pubblici e soggetti privati, con il mondo dell'associazionismo e dei giovani, sia nel campo delle iniziative artistiche e di intrattenimento, sia rispetto agli spazi da mettere a disposizione di ogni forma di espressività.

Se esiste un valore aggiunto che fa di un luogo un posto speciale, quel valore è rappresentato dalla vitalità culturale che lo contraddistingue in ogni stagione.

Nella nostra città operano oltre 40 associazioni culturali e diverse Proloco che lavorano nel territorio nell'organizzazione di eventi, iniziative e progetti culturali e di intrattenimento. Dobbiamo trovare le modalità idonee a favorire il rilancio e il supporto ed il coordinamento di queste energie, gettare le basi affinché il nostro territorio sia un luogo favorevole e semplice fare cultura.

La cultura dovrà sempre più uscire dai luoghi al chiuso classici e contaminare tutta la città. Posto che Cervia si presta a una grande ricchezza di iniziative e di idee, l'impegno dell'Amministrazione prevederà:

- la creazione di una "cabina di regia" composta da professionalità impiegate dal pubblico e dal privato per il coordinamento degli eventi e delle iniziative culturali e della loro promozione;

- la definizione, con la collaborazione di professionisti, della potenzialità della proposta culturale di intrattenimento che ogni zona può esprimere e attraverso la quale può rafforzare una propria connotazione e riconoscibilità anche in chiave turistica;
- la programmazione culturale annuale in collaborazione con le associazioni territoriali e culturali della zona, con soggetti pubblici e privati e con gli organismi scolastici;
- l'incentivazione nuovi itinerari culturali, convegni e mostre;
- lo snellimento delle procedure autorizzative e gli adempimenti per la realizzazione di manifestazioni;
- la gratuità per l'uso delle attrezzature comunali per le associazioni;
- la destinazione di spazi pubblici a luoghi di cultura in tutte le zone della costa e del forese;
- il consolidamento manifestazioni storiche e di successo come lo Sposalizio del Mare, elevandone la popolarità e la turisticità;
- l'istituzione di collaborazioni con i media nazionali affinché scelgano Cervia quale location per iniziative ad alta visibilità;
- il lancio di concorsi volti a promuovere l'arte della poesia e della narrativa soprattutto per giovani autori locali;
- la promozione costante della collaborazione cultura-scuola, che punti alla valorizzazione di ogni forma di espressione artistica inclusa la recitazione;
- la valorizzazione lo splendido teatro di Cervia mediante una programmazione di alto livello, associata a progetti sperimentali;
- l'istituzione della Festa della Costituzione: una solenne cerimonia, a fine anno scolastico, con consegna della nostra Carta agli studenti diplomati.

18. I NOSTRI GIOVANI SONO PORTATORI DI INNOVAZIONE

Gli importanti mutamenti socioeconomici e tecnologici che stanno segnando gli anni dieci del nuovo millennio ci portano – giocoforza - a dover ripensare gli schemi produttivi e sociali che hanno governato il modo di fare e di agire messi in atto finora. Diventa chiaro come il saper innovare e gestire il cambiamento, senza però perdere le proprie radici, diventi fondamentale per uscire indenni e vincitori dalle sfide che oggi e domani si presenteranno sempre più numerose: sono proprio i giovani i depositari di questa “chiave di lettura” nuova, capace di sintetizzare tradizione, competenza ed innovazione perché più delle altre generazioni sono stati travolti e coinvolti nei nuovi modi di comunicare, studiare, lavorare . I giovani che più di altri hanno vissuto il “lato peggiore” del nuovo millennio, come la difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro, il calo del benessere collettivo e la riduzione delle prospettive rispetto a quelle offerte ai propri padri.

Per questa ragione è necessario potenziare le azioni già messe in campo in favore delle nuove generazioni e pensare a nuove iniziative specifiche a loro dirette, che possano sostenerli e permetter loro di far emergere le vocazioni rivolgendo l'impegno dell'amministrazione nel:

- sostegno ai giovani tramite degli incubatori di impresa, sia in ottica di start up, che di impresa turistica e commerciale ;
- incentivazione del lavoro nel campo dell'artigianato della green economy e delle tecnologie;
- potenziamento centro per l'impiego e Informa Giovani come “bacheca virtuale” e raccoglitore di offerte e richieste di lavoro;
- agevolazioni per le giovani coppie;

- creazione di una rete che tramite istituzioni, impresa e associazioni di categoria volta a snellire la burocrazia per l'apertura di partita iva, fornendo dei "business angels";
- sostegno al Servizio Civile Volontario.;
- ridefinizione con e per i giovani del concetto di comunità ovvero promuovere l'associazionismo giovanile (culturale, sportivo, interculturale, di promozione sociale, di volontariato);
- investimento nella cultura, principalmente, tramite le strutture già esistenti: la biblioteca, il centro interculturale, la sala prove ecc..;
- impegno nel favorire lo scambio e la mobilità europea investendo nei progetti di collaborazione (lavoro/formazione) europei;
- potenziamento delle borse di studio pre-esistenti e incentivi per le tesi Universitarie che coinvolgono il nostro territorio in tutte le sue forme turistico/paesaggistiche, culturali, gastronomiche ;
- miglioramento del trasporto scolastico e degli spazi per lo studio oltre la Biblioteca Comunale;
- sperimentazione di iniziative o rassegne aventi a tema la musica per dare espressione e spazio a giovani artisti e band cervesi;
- coinvolgimento degli studenti e dell'università per progetti innovativi nella città e nella rigenerazione urbana.

19. I 50+ LUOGHI DELLA CITTA' DA RIGENERARE, UN CANTIERE APERTO AI CITTADINI

Premesso che dobbiamo darci l'obiettivo di un'alta qualità urbana, declinata nella viabilità interna, nei servizi, negli spazi comuni, nel verde, nell'architettura e negli arredi urbani, è necessario un unico denominatore strategico per tutto il territorio che, unito alla valorizzazione delle singole zone, ne esalti le peculiarità mantenendo interazione e coesione territoriale tra le stesse.

Per questo, nell'ambito di un progetto di città unitario, approfondiremo dei progetti per ogni singola zona, a partire dalle problematiche e dalle specificità di ciascuna e non dimenticando l'armonizzazione delle zone di confine.

Il nostro centro storico e l'area dei magazzini, ad esempio, rappresentano un comparto di grande fascino per la nostra località. E' necessario operare una cucitura tra questi ambiti affinché si giunga alla realizzazione di un comprensorio armonioso che esprima la cultura identitaria della nostra città. In questo senso sarà importante realizzare quei progetti che restituiscano gli spazi di pregio dell'area e che si ripristini quel collegamento con la salina che può rappresentare un importante collegamento con la storia e quindi un itinerario imperdibile per i nostri turisti.

Il porto canale e il porto turistico devono avere una nuova prospettiva di rinascita, che per l'ingente lavoro di manutenzione che esse richiedono non possono che transitare da una collaborazione con i privati. Un coinvolgimento di tutti coloro che hanno attività e che operano nell'area sarà importante per verificare l'interesse di imprenditori cervesi prima che di altri, per avviare un progetto di riqualificazione e di valorizzazione del comparto.

Vi sono zone fortemente condizionate da elementi che ne compromettono lo sviluppo come le colonie di Pinarella e Tagliata. Diamoci l'obiettivo di facilitare lo sviluppo di quell'area, superando tutti gli elementi che ne hanno in questi anni ostacolato il rilancio.

E infine dobbiamo tornare a pensare che la nostra spiaggia è uno dei punti cardine della nostra città, e della sua vocazione turistica. Ciò significa che dobbiamo difendere coloro che hanno lavorato e investito per renderla un punto di forza e dobbiamo elaborare un

nuovo piano dell'arenile che salvaguardi quel patrimonio e lo valorizzi al meglio, puntando all'eccellenza.

Abbiamo suddiviso l'elenco in 3 gruppi, che ne determinino le diverse potenzialità dei luoghi in base alle caratteristiche di strategicità, di intervento pubblico, privato oppure pubblico-privato, e ipotizzando diverse tempistiche di realizzazione.

Luoghi Strutturali, rappresentano alcuni comparti, da considerare anche nella definitiva stesura del PSC, in quanto filo conduttore di tutti i futuri interventi. Questi luoghi individuano zone che, con tempi medio/lunghi, potranno svilupparsi, valorizzarsi, e definiranno i connotati e gli ambienti essenziali del futuro prossimo della nostra città.

Luoghi da Rigenerare, che attualmente si presentano o in condizioni di degrado e privi di attività qualificanti, o non in grado di sfruttare completamente le potenzialità economico-turistiche del luogo. Attraverso l'utilizzo e la modifica di normative e regolamenti si incentiverà l'azione integrata pubblico privata per la ricerca dei finanziamenti economici utili alla valorizzazione di detti luoghi

Luoghi Simbolici, che devono evidenziare in modo più significativo i caratteri identitari del territorio e potrebbero rappresentare simbolicamente aspetti di attrazione anche turistiche. I luoghi attualmente individuati richiedono principalmente interventi pubblici.

AMBITI

A - Milano Marittima

B - Cervia Centro e Centro Storico

C - Pinarella e Tagliata

D - La Malva

E - Le Saline

F - Il Forese

Luoghi Strutturali di connessione tra più ambiti (Lungo termine, investimenti misti)

- **“Via del Sale”** (Centro Storico, lungocanale , Saline). Un ambito da integrare nella sua interezza, con percorsi destinati all'utilizzo di barche elettriche, piste ciclabili e con la valorizzazione di aree e attività interessate dai percorsi.
- **Riqualificazione dell'Arenile** (spiaggia e stabilimenti balneari), attraverso anche la riqualificazione ambientale della **Pineta di Pinarella**, e con progetti sperimentali di stabilimenti compatibili con l'ambiente e con la rigenerazione di dune marittime.
- **Rete ciclabile**. Messa in rete delle piste ciclabili, estensioni della rete anche con soluzioni ecologiche e leggere. Cervia può diventare la capitale turistica della mobilità sostenibile.
- **Porto e mare**. Progetto di riqualificazione dell'offerta turistica della marineria, con progettualità integrata con gli aree e le attività urbane adiacenti alle sponde del porto canale.
- **Sistema di percorsi** (mobilità alternativa) in rete, per la valorizzazione e fruizione degli aspetti ambientali e storico-culturali, quali ad esempio: **canali, saline, pinete, fiume**.
- **Poli artigianale/industriale**. Incentivi alla riconversione produttiva per il riutilizzo di capannoni non utilizzati, anche attività inerenti settori economici nuovi quali il “green economy”.
- **Aree camper**. **Da localizzare aree destinate, in funzione dei percorsi e degli interessi del tipo di turismo.**

Luoghi da Rigenerare (medio termine, investimenti principalmente privati o pubblico-privati)

AMBITO A – MILANO MARITTIMA

- 1 WoodPicker, (attività da ridefinire, possibile spazio collettivo)
- 2 Fascia retrostante gli stabilimenti balneari di Milano Marittima (svincolare l'area dalla sola attività di parcheggio) finanziamenti UE e privati.
- 3 Progetto di riqualificazione ex” zi teresa” (attività private)
- 4 Progetto di riqualificazione ex “hotel terminus” (attività private)
- 5 Progetto di riqualificazione di arredo urbano di Viale Milano
- 6 Progetto di riqualificazione e riuso della Colonia Varese
- 7 Comparto Bassona, Milano Marittima Nord. Progetto integrato per un grande polo del wellness (sport e convegnista specializzata) collegato con le attività esistenti (circoli sportivi golf, tennis e centro congressi) e tramite percorsi nella pineta con il polo termale/spa previsto nella Colonia Montecatini.
- 8 Comparto del Centro. Creazione della "Porta a Mare", integrando l'area della prima traversa con una piazza a mare.
- 9 Canalino e vialetto degli artisti.

AMBITO B - CERVIA

- 10 Magazzino Darsena
- 11 Torre San Michele, arredo urbano circostante.
- 12 Cral Saline, come ritrovato punto di socializzazione.
- 13 Borgo marina progetto di riqualificazione pubblico privato, attraverso la previsione della ztl serale e un piano di arredo unitario per i bar e ristoranti.
- 14 Progetto burchielle nella zona dei locali sul canale (ponte cavour);
- 15 il Mercatino del pesce. Un nuovo polo oltre che di vendita anche di degustazione e laboratorio culinario.
- 16 Osteriaccia
- 17 P.zza Andrea Costa, progetto di riqualificazione urbana.
- 18 Lungomare di Cervia, progetto di riqualificazione urbana.
- 19 Quartiere Milazzo, realizzazione zona 30, parcheggio, pista ciclabile leggera e messa in sicurezza degli attraversamenti.

AMBITO C – PINARELLA - TAGLIATA

- 20 Centri Commerciali di Pinarella e Tagliata . Recupero e valorizzazione degli spazi inattivi, anche con nuove tipologie e destinazioni (ad esempio, trasformazione del primo piano in spazi ad uso sociale per giovani coppie cervesi), e riqualificazione delle aree esterne e verdi limitrofe.
- 21 Parcheggio di Via Tritone, spazio integrato per sottopasso via Malva sud e parcheggio scambiatore esterno nel periodo estivo, con continuità del parco pubblico e della residenza
- 22 Comparto Titano (completamento di area residenziale con attività turistiche)
- 23 Colonie di Tagliata, progetto di riqualificazione dell'ambito delle colonie
- 24 Tagliata, nuovo centro della comunità con l'obiettivo di realizzare un polo integrato con servizi religiosi, sportivi e scolastici.

AMBITO D - MALVA

- 25 Zona Maccanetto (completamento di area residenziale con attività di quartiere) con parco ed altri servizi utili per i residenti.
- 26 Parco urbano con sottopasso ciclo - pedonale della stazione di Cervia

- 27 Realizzazione zona 30 quartiere Malva nord, con pista ciclabile di collegamento con pista via Martiri Fantini.
- 28 Pista ciclabile centro-saline e ponticello sul canale.
- 29 Revisione piano di viabilità e sosta della zona artigianale.

AMBITO E – SALINE

- 30 Stabilimento delle Saline (implemento dell'attività turistica)
- 31 Progetto di recupero e rigenerazione dei caselli e strutture in disuso all'interno delle saline come punti di degustazione, oppure ricettività diffusa o spa diffusa con trattamenti specifici al sale.
- 32 Collegamento tra canali interni e quelli emissari ed immissari delle saline
- 33 Cervia Vecchia, valorizzazione e riqualificazione ai fini turistico ricreativi dell'area con identificazione visiva degli elementi storici
- 34 Ficcole, valorizzazione della storicità.

AMBITO F - FORESE

- 35 Parco delle Cave (attività collettive e ricreative)
- 36 Palazzo Guazzi ed il comparto del mulino e del parco
- 37 la ex scuola di Villa Inferno
- 38 Larga del forese. Rendere visibile anche con segnaletica ed interventi specifici di recupero storico-testimoniali, realizzazione di percorso mountain bike per escursioni turistiche.
- 39 Lungo Fiume Savio, collegamento tra i corridoi verdi esistenti di Cesena con il litorale.
- 40 Recupero e valorizzazione case e testimonianze storico culturali.

Luoghi Simbolici (breve termine, investimenti principalmente pubblici)

AMBITO A - MILANO MARITTIMA

- 41 Progetto di illuminazione artistica della rotonda primo maggio;
- 42 Parco di educazione ambientale nell'anello del pino;
- 43 Percorso di valorizzazione dei bunker militari.

AMBITO B - CERVIA

- 44 Rievocazione delle porte del centro storico nel corso mazzini;
- 45 Sistemazione della porta mare e dei muri sulla circonvallazione ;
- 46 Progetto di arredo della piazzetta Pisacane e recupero della pesa;
- 47 Recupero e riordino, con illuminazione ed arredo del Faro;
- 48 Giardino Deledda (possibile esempio di città giardino).

AMBITO E - SALINE

- 49 Torre esagonale e riorganizzazione funzionale del centro visite ;
- 50 Segnaletica e portale agli ingressi della città e nei punti di transito delle strade di accesso (riqualificazione estetica delle aree, con enfaticizzazione del principio di "Città Giardino" e del "Parco del Delta del Po". Possibile utilizzo degli investimenti pubblici già utilizzati con "Maggio in Fiore".

DALLE LINEE PROGRAMMATICHE AGLI INDIRIZZI STRATEGICI

Dalle linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 discendono i seguenti indirizzi strategici dell'ente, che rappresentano le DIRETTRICI FONDAMENTALI lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente:

N.	PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI
1	Cambiamento e partecipazione	1. Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio dei cittadini e dell'impresa
2	Trasparenza e comunicazione	
3	Città e quartieri del buon vivere	
12	Meno burocrazia, più impresa	
13	Politiche fiscali e ottimizzazione della spesa	
4	Sicurezza e tranquillità per i nostri cittadini	2. Territorio e ambiente: Cervia Città del buon vivere
9	Manutenzione e decoro del territorio	
14	Pianificazione del territorio	
15	Città sostenibile e Ambiente	
5	Servizi alla persona di qualità: una certezza per tutti	3. Welfare di Comunità: Cervia Città equa e solidale
6	Servizi e presidi sanitari	
7	Volontariato e Terzo Settore: patrimoni di solidarietà	
17	Cultura: fondamento della Comunità	4. Cultura, formazione e giovani quali risorse per il futuro della Comunità
8	Servizi sportivi e tempo libero	
16	Scuola: un sistema per costruire il futuro	
18	I nostri giovani sono portatori di innovazione	
10	Cervia Città del Turismo e del Fare Impresa	5. Cervia Città del Turismo e del Fare Impresa
11	Sviluppo e occupazione	
19	I 50+ luoghi della Città da rigenerare, un cantiere aperto ai cittadini	6. I 50+ luoghi della Città da rigenerare: un cantiere aperto ai cittadini

Tali indirizzi strategici saranno ripresi all'interno del nuovo Documento Unico di Programmazione dell'Ente, previsto dai nuovi principi contabili approvati con il D.Lgs. n. 118/2011, che il Comune di Cervia è tenuto a redigere già dal 2014 in quanto ha scelto di entrare nel percorso di sperimentazione delle disposizioni concernenti l'armonizzazione contabile dei bilanci.

All'interno del DUP, gli indirizzi strategici sopra individuati saranno a loro volta declinati in obiettivi strategici e obiettivi operativi, che rappresenteranno le linee di azione per raggiungere i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato amministrativo.